

## **TRASPORTI** L'amministratore Vannio Brozzi rassicura gli enti

# Fcu, vertice con i sindaci

## «Maggiori investimenti»

di Cristina Crisci

**CITTA' DI CASTELLO** — Da ieri l'amministratore unico Fcu Vannio Brozzi ha iniziato il suo «tour» in Altotevere. L'obiettivo è quello, ambizioso ma perseguibile, di «creare una nuova attenzione istituzionale verso questa grande risorsa che è l'Fcu».

Con queste parole Brozzi ha commentato il perché di questi «viaggi verso Città di Castello e dintorni» dove il problema del trasporto su ferro è decisamente sentito.

«La Ferrovia Centrale Umbra deve essere considerata una grande potenzialità nell'ottica di un continuo potenziamento delle infrastrutture».

I primi punti da centrare? «Dare corso agli investimenti fatti, ridurre i tempi di percorrenza, ma anche valorizzare gli spazi immobiliari dell'Fcu». Parole e concetti ribaditi da Brozzi prima di fronte al sindaco Fernanda Cecchini, poi anche con il primo cittadino di Umbertide Giampiero Giulietti (domani toccherà a San Giustino con Fabio Buschi). «Un summit

— ha sottolineato la Cecchini — che è servito per individuare le questioni aperte e programmare interventi e soluzioni». Così il sindaco tifernate si è fatta carico di sostenere le cause dei pendolari e dei cittadini come gli «orari e i tempi di percorrenza delle corse, l'utilizzo delle stazioni e del patrimonio Fcu, i passaggi a livello, le sottostazioni di accumulo dell'energia elettrica, il trasporto merci, lo sfondamento a nord». Su questi argomenti Brozzi «ha mostrato attenzione e concreta disponibilità ad agire per la miglior soluzione possibile assicurando di avere l'obiettivo di ridurre di dieci minuti i tempi di percorrenza delle corse da Città di Castello a Ponte San Giovanni e di realizzare il collegamento non solo con il terminale tradizionale di Sant'Anna verso il centro di Perugia, ma anche con quello di Fontivegge nella cui area gravita la gran parte di uffici e servizi di interesse di pendolari ed utenti del servizio ferroviario». Ma non solo persone, un cenno anche al trasporto merci: «Si sta pensando ad un collegamento della ferrovia con la base logistica di prossima costruzione a cavallo delle zone industriali di Città di Castello e Sangiustino — ha proseguito

Brozzi — per i passaggi a livello, accanto alla soluzione dei sottopassi verrà utilizzata anche la moderna tecnologia per mettere in sicurezza gli attraversamenti a raso».

Un doveroso passaggio anche sulla scottante questione della sottostazione elettrica: l'amministratore ha escluso che questa rappresenti un pericolo per la salute dei cittadini. «Il problema è semmai un altro. Nella prospettiva del miglior utilizzo probabilmente quegli spazi possono essere destinati in modo più redditizio. Quindi potrebbe essere conveniente per la Fcu individuare una nuova collocazione alla sottostazione e sfruttare quella superficie in modo diverso».

E lo sfondamento a nord? «L'Umbria non ha bisogno soltanto della Orte-Falconara, ma anche di una Terni-Città di Castello-Arezzo, pensando alla possibilità di collegare i porti di Civitavecchia e Genova attraverso tutta la dorsale regionale. Forse bisogna crederci di più...».